



**WE**

**DON'T**

**LOOK**

**BACK**

# La Gratitudine,

UN FILO CONDUTTORE

n.01

Non è una storia che avremmo voluto raccontare ma è una storia che ci sentiamo in dovere di condividere. Non è stato un anno che possiamo definire indimenticabile, ma è stato un anno che comunque non dimenticheremo. Il 2020 fa parte del nostro vissuto e come tale ci ha lasciato qualcosa. Nel dramma delle vite che si spengono, dei cari che si sono ammalati e dell'impossibilità di vivere la normalità a cui tutti noi eravamo abituati, insieme abbiamo voluto trarre spunti di riflessione. Che, come è da nostra identità, vogliamo condividere all'insegna della gratitudine.

Del resto VerdeFeralpi, che in questa edizione trovate in una veste speciale, resta un modo per raccontare le nostre storie e condividere i valori. E quanto scriviamo in questi spazi hanno una parola in comune: resilienza. Un termine, usato e abusato a destra e a manca, del quale molti hanno sentito

parlare, senza percepirne l'effettivo significato. Per noi resilienza è facilmente spiegabile con quanto di più vicino abbiamo: l'acciaio è simbolo della resilienza nelle sue funzioni. Che vuol dire sì capacità di assorbire l'urto, ma contestualmente proteggere dal danno. Ed è quello che Feralpi, attraverso una task force, coinvolgendo più funzioni, creando collaborazioni interne ed esterne, andando anche oltre quelli che erano i propri compiti ha fatto per prevenire e appunto proteggere le persone e, contemporaneamente, tutte le attività che legano Feralpi ai propri stakeholder.

Era una responsabilità farlo, perché è alla base del nostro impegno. Un impegno che ha fatto venire fuori la forza del Gruppo, più importante del ruolo che ogni singolo ha avuto di quella che è stata una crisi. Nel nostro piccolo, insieme, siamo riusciti a contenerla. Se ci chiedete, dunque, quello che ci lascia il 2020 una delle possibili risposte è la certezza di poter contare l'uno sull'altro e la capacità di andare oltre quelle incertezze che nessuna scuola ci ha insegnato. Insomma, affrontare la vita e le sue difficoltà con resilienza.

Isabella Manfredi



# *Il Rispetto*

## DEI NOSTRI IMPEGNI

I rapporti nascono, crescono e durano se c'è fiducia. Crediamo in questo valore, che è strettamente collegato alle relazioni che abbiamo con i nostri fornitori. Lo facciamo fin da quanto Feralpi è nata, oltre mezzo secolo fa. Un rispetto condiviso è sinonimo di affidabilità e di durata. Il 2020 aveva tutte le carte in regola per minare queste certezze. Ma non è stato così. Noi, in primis, abbiamo fatto il possibile per salvaguardare il nostro ruolo nella filiera consapevole che una catena è forte solo quando ogni anello è forte.

L'adesione a #iopagoifornitori, campagna promossa da Confindustria Brescia condivisa sul territorio locale e nazionale, è stata molto più di una formalità. Abbiamo voluto esserne parte non solo per rassicurare i nostri fornitori, ma soprattutto per stimolare ciascun partner ad un equo e partecipato appello. Salvaguardare o meno gli impegni lungo tutta la supply chain poteva infatti dire, senza tanti giri di parole, incidere sulla continuità del business.

Davanti ad un annus horribilis che ha riscritto le nostre abitudini, nelle nostre case e nelle nostre aziende, abbiamo voluto rispondere alla "straordinarietà" con una "normalità" che ci appartiene perché se Feralpi è ciò che è, lo deve anche a partner con cui è cresciuta e si è rafforzata. Ecco perché il rispetto degli impegni presi è un passo avanti che ci avvicina ai prossimi obiettivi.

Grazie quindi a chi, anche con difficoltà, ha continuato a dare valore ad un lavoro di squadra. Ad andare al di là del singolo contratto. L'anno passato ci ha tolto tante cose, ma ci ha anche lasciato relazioni ancora più stabili e rapporti credibili, uniti da quel fattore umano che le difficoltà tendono ancor più a far brillare.

Questo è un segno tangibile del senso civico e imprenditoriale di chi fa impresa nel rispetto del contesto economico e sociale in cui opera.

*Cesare Pasini*

n.02

# La Sicurezza

## PER LA NOSTRA SQUADRA

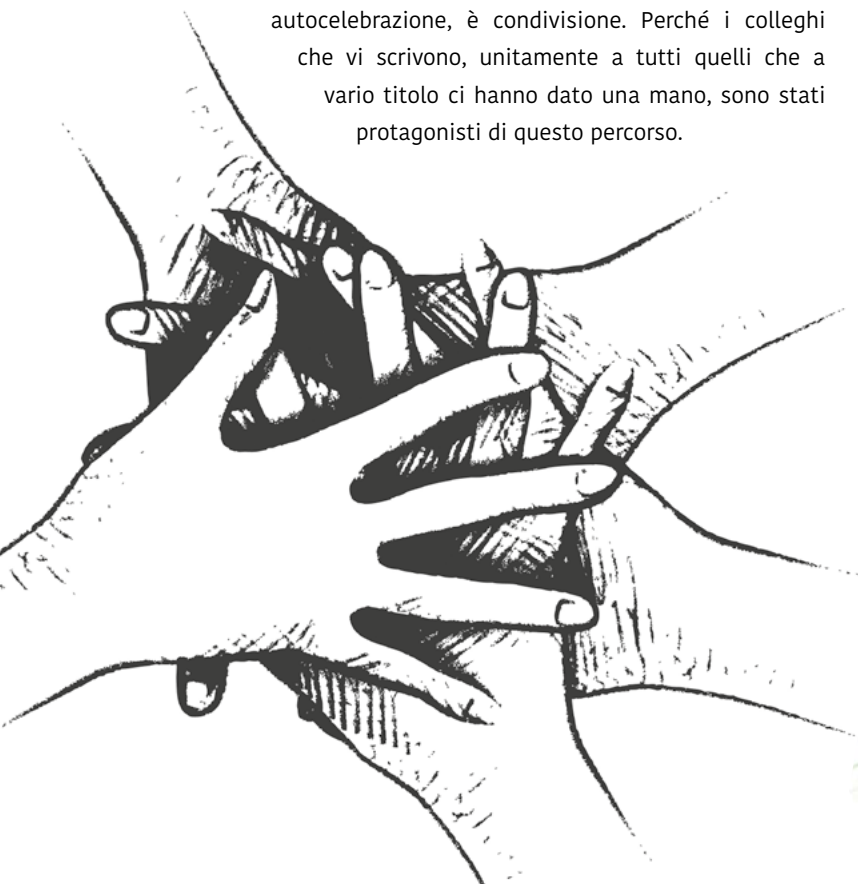
Quando ci sono 800 persone dislocate in 7 sedi a distanze variabili dal tuo ufficio, l'unica cosa che pensi è una: "Non posso fare tutto da solo". Nessuno di noi lo ha pensato. Perché il Covid-19 è qualcosa di più grande di ognuno di noi. Quando era solo in Cina lo abbiamo sottovalutato, lo abbiamo considerato lontano. Per noi era una minaccia nella pagina di cronaca e che ben presto si è rivelata una copertina della nostra attualità. Non stiamo dicendo nulla di nuovo, ma perdonatecelo... Se siamo qui a raccontarlo è perché c'è anche un pizzico di orgoglio. Non è autocelebrazione, è condivisione. Perché i colleghi che vi scrivono, unitamente a tutti quelli che a vario titolo ci hanno dato una mano, sono stati protagonisti di questo percorso.

Del resto lo sapete anche voi. Le riunioni con la mascherina e le call da casa, i documenti interni e i protocolli nazionali, l'attesa di riprendere l'attività e le notti insonni per le preoccupazioni che si sommano, costituiscono un ricordo che avremmo evitato ma che insieme abbiamo condiviso.

Il mondo, la nostra stessa Italia, alla lunga sembra non aver sfruttato l'occasione di essere unita come avremmo voluto ma quello che ci rimane è l'immagine di una partecipazione corale da parte della nostra squadra. Un classico "undici", schieratosi con il catenaccio di fronte all'avversario più forte. Non sappiamo dirvi quale sia il punteggio ad oggi. Perché una cosa è certa: lungo quest'anno abbiamo giocato non una, ma diverse partite. In questo percorso abbiamo ancora un impegno: difendere i colori della nostra squadra in attesa di esultare per quella vittoria che tutti noi attendiamo.

*Eric  
Filippini*

n.03



# La Fiducia

## NEL SEGNO DELLA RESPONSABILITÀ

Guardare al futuro con ottimismo. Nonostante la pandemia, la domanda legata all'acciaio per l'edilizia risulta positiva al di là delle incertezze che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2020. Ed è un bene per tutto il nostro mercato, che riconosce nell'acciaio potenzialità su cui costruire - in tutti i sensi - presente e futuro.

Del resto lo sappiamo bene, c'è bisogno di guardare oltre: i tanti progetti che aspettano di essere cantierizzati (non solo in Italia), le possibilità generate dal Recovery Fund e il cambio di atteggiamento dell'UE sugli investimenti aprono le porte ad uno scenario propositivo, in cui Feralpi ribadisce il suo ruolo di leader nel mercato degli acciai per l'edilizia, ma non solo. Anche il mercato degli acciai speciali, dopo un primo semestre difficile, ha ripreso slancio accelerando verso la fine dell'anno dando a tutti un messaggio di fiducia.

Sono segnali incoraggianti, ma forse lo è stato di più il grande senso di responsabilità dimostrato dalla risposta delle filiere che hanno saputo far fronte all'emergenza pandemica anche sul fronte economico. Infatti, così come il nostro Gruppo si è impegnato a rispettare gli impegni con i propri fornitori,

così i nostri clienti hanno fatto con noi. È un segno di grande maturità del settore dell'acciaio che ha dato prova della sua forza proprio durante un anno che non scorderemo mai.

C'è tanta voglia di futuro, lo avrete capito. E sappiamo bene che per ridisegnare il futuro, servono le infrastrutture. Guardiamo con favore a questi progetti: la nostra collaborazione nel nuovo Ponte di Genova è stato un contributo piccolo all'interno di una grande opera, ma ha avuto un valore simbolico enorme perché in Italia resta non solo l'esempio più recente di velocità e approccio alle opere strategiche, ma rappresenta anche la capacità di rialzarsi, la resilienza di un Paese e del suo motore economico. In questo senso, Italia e Germania continuano ad essere il nostro panorama di riferimento. Lo saranno anche quest'anno grazie ai clienti che hanno confermato le proprie qualità in termini di correttezza e rispetto, umano e professionale. Intendiamo proseguire questo percorso, continuando a crescere. Che per noi vuol dire migliorare. Nel prodotto, nel servizio e nella capacità di andare incontro alle sempre più specifiche domande. Siamo pronti a farlo: il Covid non ci ha mai fermato.

*Marco Sbaraini* *Tiziano Gatti* *Ralf Schilling*  
*Rita Paesan* *Giorgio Motta*

n.04

The top of the page features four black and white line drawings. From left to right: a person in a hard hat leaning over a desk; a person lying on their back using a laptop; a woman with a shoulder bag; and a man with a backpack. Below these drawings, the title 'Le Persone' is written in a large, elegant cursive font. To the right of the title, the number 'n.05' is displayed in a bold, sans-serif font, with a green brushstroke effect behind it.

# Le Persone

n.05

## IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO

Il 2020 è stato terribile perché ci ha colpito su tutti i fronti, condizionando non solo la nostra sfera sociale ma anche quelle affettiva ed economica. Al pari di un violento uragano ha stravolto le nostre vite, azzerando molte delle nostre certezze e, ciò che è peggio, strappando ad alcuni di noi persone care. Se ci avessero anticipato quanto è successo nell'ultimo anno, non ci avremmo creduto. Il nostro sistema, evoluto e complesso, si è mostrato di una fragilità inimmaginabile sino a poco tempo fa.

A fronte di questo, però, abbiamo saputo resistere ed adattarci. Ecco perché invece che di resilienza, a me piace parlare di antifragilità. Antifragile è colui che migliora quando la situazione peggiora. E noi, a mio avviso, non solo abbiamo resistito e reagito davanti agli eventi, ma siamo migliorati.

In questi mesi ho visto grande collaborazione e forte senso di responsabilità da parte di tutti. Che non è cosa banale né scontata. Il ringraziamento ai nostri colleghi, e con essi ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali aziendali, è doveroso. Ognuno ha dimostrato consapevolezza del ruolo, prestando collaborazione in ogni situazione. Anche in quelle più critiche. Le persone si sono confermate il valore aggiunto

di Feralpi, mostrandoci un'eccellenza anche nell'applicazione delle misure di prevenzione. Il Vertice del Gruppo, peraltro, ha testimoniato fattivamente il suo impegno nel garantire la sicurezza delle persone, senza che essa fosse finalizzata alla mera continuità dell'attività. Posso dire che siamo stati fortunati.

Arriva ora il momento di guardare avanti. Sappiamo che ci potranno essere ancora delle difficoltà, ma c'è una naturale voglia di pensare al futuro. Un futuro che ci ricondurrà a quella normalità che era fatta di tanti momenti condivisi e che oggi sono solo un ricordo. Una stretta di mano, una giornata con la famiglia allargata, una pausa caffè consumata insieme senza dover rispettare distanziamenti di sorta. Ecco, quello che ci ha portato via il 2020 è stato anche un po' questo: abitudini che abbiamo perso per strada e che, forse, davamo per scontate. Ma delle tante, troppe, cose che il 2020 ci ha portato via, qualcosa tornerà: la certezza di ritrovare valore in quei momenti che prima consideravamo fin troppo... scontati.

*Antonio Cotelli*

# n.06

# La Salute,

## ANCHE NEI RAPPORTI UMANI

Un anno è trascorso da quando il noto Coronavirus SARS-CoV-2 è entrato a far parte della nostra quotidianità, dei nostri discorsi e della nostra vita, varcando le porte delle nostre case, delle nostre scuole e delle nostre aziende.

Il nuovo Coronavirus e la malattia che esso genera (COVID-19) ha imposto alle nostre abitudini ed ai nostri modi di vivere, di muoverci e di relazionarci dei cambiamenti che mai avremmo pensato di dover adottare, cambiamenti assolutamente necessari per cercare di “vincere” questo virus e limitarne la diffusione. L'emergenza sanitaria, ancora oggi presente, ha toccato i nostri famigliari, amici e colleghi di lavoro e sia la nostra vita sociale che lavorativa ne è stata estremamente condizionata.

In azienda sono stati applicati rigidi protocolli anti-contagio, di volta in volta migliorati e condivisi per cercare di continuare a lavorare correttamente ed in totale protezione e sicurezza. Il servizio sanitario aziendale, oltre a garantire l'attività “ordinaria” per tutelare la salute dei lavoratori, ha introdotto accertamenti presoché quotidiani e tempestivi, per tenere il COVID-19 il più lontano possibile dall'azienda.

Questa necessità, di adeguare l'attività dello staff sanitario all'emergenza in atto, ci ha richiesto di essere ancora più presenti in azienda ma ci ha dato l'opportunità di “entrare” anche nella quotidianità dei dipendenti, condividendo domande, paure e scelte.

Innumerevoli sono state le occasioni di incontri e telefonate con dipendenti e collaboratori per comunicare la positività ad un tampone, avvisare con sollievo che era possibile porre termine alla quarantena, fornire consigli in caso di positività di un familiare, ecc. tutte attività che ci hanno “maturato” professionalmente e arricchito umanamente, consentendo di consolidare il legame di fiducia esistente tra staff sanitario e lavoratori.

La sfida alla pandemia non è purtroppo finita. Oltre a proseguire nei comportamenti messi in atto finora, si deve assolutamente trovare la soluzione definitiva del problema, al fine di tornare prima possibile ad una vita normale dal punto di vista personale, sociale e lavorativo. Una delle soluzioni più efficace e vera sarà il vaccino anti-COVID-19 che, come auspicato da tutti, dovrebbe essere disponibile nei prossimi mesi e somministrato a tutta la popolazione. Un passo fondamentale per andare incontro alla fine di questo capitolo.

*Dott. Pieromano Corti*  
*Dott.ssa Paola Facco*



# L'Affidabilità,

## UN PRINCIPIO RECIPROCO

Se ripenso al mio passato, ricordo che molti progetti tecnologici erano oggetto di misurazione prendendo come riferimento un lontano 2020. Ecco, nel 2020 erano legate particolari aspettative: doveva essere una pietra miliare sotto molti aspetti. Oggi sappiamo che la particolarità del 2020 è dovuta a eventi di ben altra natura. All'inizio si trattava di notizie provenienti da paesi lontani, avvenimenti che ci riguardavano poco. Ben presto la situazione si è intensificata, trasformandosi in una pandemia prima a livello europeo e poi mondiale, con conseguenze dirette per le nostre vite.

Siamo stati tutti colpiti, perché la nostra vita quotidiana ha subito e continua a subire limitazioni. Il nostro rispetto va a coloro che in questo periodo hanno i figli a casa, che ora hanno bisogno di molto più supporto, in quanto non sono disponibili offerte dall'esterno. Il mio apprezzamento va a tutti i genitori che adesso devono anche ricoprire il ruolo di insegnanti nella didattica a distanza. Non è un compito facile ed è evidente quanto sia stato limitato il progresso digitale nelle scuole finora. Non sono ancora state preparate nuove forme di insegnamento, né dal punto di vista tecnologico né da quello didattico. Inoltre, vogliamo esprimere la nostra solidarietà e il nostro cordoglio alle famiglie che in questo periodo hanno perso persone care.

In un periodo come questo, ci siamo posti una domanda: cosa può fare la nostra azienda? Quando avvengono rapidi cambiamenti dalle conseguenze impreviste, ciò che veramente

conta è l'affidabilità, la chiarezza e la trasparenza. FERALPI è un'azienda dalla lunga tradizione familiare, che si distingue per la sua affidabilità nei confronti di dipendenti, clienti e fornitori. Siamo un'azienda impegnata socialmente nel proprio ambiente. In tempi di crisi, attribuiamo grande importanza alla trasparenza nella comunicazione per assicurarci di, come è nostro solito fare, "remare tutti nella stessa direzione". In tempi di crisi, abbiamo tutti la tendenza all'incertezza e mettiamo in dubbio molte cose. Tuttavia, non tutto cambia, ma solo pochi punti inequivocabili, che devono essere comunicati in modo chiaro. Alla fine ciò che conta è il successo comune e così anche in questo periodo di difficoltà abbiamo potuto apprezzare la volontà con cui i nostri collaboratori si sono recati in azienda e la bontà del loro lavoro. Nonostante il pesante stress in ambito domestico, alla serenità sul luogo di lavoro è stata data un'alta priorità, sia come conferma delle proprie prestazioni che come luogo di interazione sociale.

A dispetto degli ostacoli, nel 2020 la squadra di FERALPI ha svolto un lavoro importante. Insieme abbiamo prodotto, venduto, rifornito i nostri clienti, realizzato molti progetti tecnologici e fatto compiere un ulteriore passo in avanti all'azienda. Il 2020 rimane indelebile nei nostri ricordi per quegli eventi imprevisti e poco controllabili, che però, alla fine, riusciremo a superare insieme. Un augurio di un buon 2021 all'insegna del lavoro di squadra!

n.07

Christian  
Dohr





# Il Futuro,

CON OTTIMISMO E FIDUCIA

n.08

Quello che è successo nel 2020 è stato senza precedenti. Abbiamo vissuto un anno anomalo, difficile, con un'emergenza sanitaria pesante che ha coinvolto persone e aziende. Nel momento in cui abbiamo capito a cosa andavamo incontro, ovvero alla fermata dei nostri stabilimenti, ci siamo subito attivati per costituire una task force che ha avuto il compito di coordinare le azioni in tema di sicurezza negli impianti e negli uffici, al fine di preservare la salute dei lavoratori e farli rientrare un po' alla volta al termine del primissimo lockdown. Osservando i decreti e applicando protocolli severissimi, tuttora in atto, siamo riusciti a tornare a lavorare e a ripartire, cercando di compensare con l'attività di agosto quanto avevamo "perso" nei mesi di marzo e aprile. Se ripenso a quei mesi, mi torna in mente il momento in cui ho incontrato i rappresentanti sindacali: quando chiesi loro la disponibilità per proseguire l'attività produttiva ad agosto, la risposta fu di grande apertura. "Se ci sarà da lavorare, noi siamo pronti a farlo". E di questo non posso che dire, ancora oggi, grazie.

Il Covid ha lasciato un segno sulle nostre imprese, ma vogliamo comunque guardare al futuro con ottimismo

e fiducia. Gli investimenti che stiamo valutando sono importanti e strategici. Il piano ci vedrà impegnati per i prossimi 3-5 anni al fine di dare seguito alla strategia di gruppo, che mira all'aumento della gamma prodotti in Italia e all'aumento della capacità in Germania. Feralpi dunque continua a investire, perché crede nel mercato: siamo convinti che se sapremo reagire, come abbiamo fatto nel 2020, potremo essere protagonisti in questo scenario. Questa mission, ci tengo a ribadirlo, non mette in secondo piano un impegno più alto, che è volto a rendere sempre più efficiente e circolare la nostra produzione. È un monito che anche Papa Francesco ha ribadito e che ci trova in totale accordo: organizzare il business seguendo le direttrici della sostenibilità è quanto di più vicino alla visione del fondatore, che già nel 1968 diede questa linea. "Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo dell'ambiente". Da questo punto di vista vogliamo anche noi, nella nostra dimensione, essere protagonisti del cambiamento virtuoso. Abbiamo di fronte anni importanti, di grandi sfide, mettendo al centro il capitale umano. E questo è un percorso che vogliamo continuare a fare insieme a voi.



#TogetherWeCan

Giuseppe  
Pasini



**NON  
SEMPRE  
CAMBIARE  
EQUIVALE  
A MIGLIORARE,**

**MA PER  
MIGLIORARE  
BISOGNA  
CAMBIARE.**

*W. Churchill*

*VerdeFeralpi sta cambiando...*

*Prossimamente anche  
**Digital Magazine!***

[www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)

